

CARTA FAMIGLIA: LE NOVITA'

L'istituzione della Carta Famiglia, che risale al 2016 (Legge di Stabilità 2016 – L. 208/2015), è nata come un'agevolazione per le famiglie numerose che consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi, ovvero a riduzioni tariffarie concesse dai soggetti pubblici o privati aderenti all'iniziativa.

Con Decreto Ministeriale (a firma del Ministro per la Famiglia e le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) del 27 giugno 2019 sono state apportate modifiche alla modalità di rilascio e nuovi criteri per accedere alla Carta Famiglia, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018).

La Struttura Nazionale Donne e Politiche di Parità e di Genere della First Cisl ha redatto l'approfondimento che qui alleghiamo, nell'intento che possa risultare utile.

26 dicembre 2019

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM

Carta Famiglia

**20
19**

Le nuove regole per richiederla

**Per tutte le famiglie con almeno tre figli conviventi
al di sotto dei 26 anni, senza limiti di reddito**

Carta Famiglia

Le nuove regole per richiederla

Per tutte le famiglie con almeno tre figli conviventi al di sotto dei 26 anni, senza limiti di reddito

a cura di Antonella Iachetti

INDICE

PAGINA 3

LE NOVITÀ

DESTINATARI

PAGINA 4

RICHIESTA

RILASCIO

AGEVOLAZIONI

Carta Famiglia

Le nuove regole per richiederla

Per tutte le famiglie con almeno tre figli conviventi al di sotto dei 26 anni, senza limiti di reddito

Riferimenti normativi

Decreto del Ministro per la Famiglia e le Disabilità del 27 giugno 2019 (pubblicato in GU Serie Generale n. 203 del 30 agosto 2019); Legge n. 208 del 2015, art. 1, comma 391, così come modificato dall'art. 1, comma 487 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il 27 giugno 2019 è stato emanato il Decreto Ministeriale, a firma del Ministro per la Famiglia e le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che prevede modalità di rilascio e criteri nuovi per accedere alla Carta Famiglia, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018).

L'istituzione della Carta famiglia, che risale al 2016 (Legge di Stabilità 2016 – L. 208/2015), è nata come un'agevolazione per le famiglie numerose che consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi, ovvero a riduzioni tariffarie concesse dai soggetti pubblici o privati aderenti all'iniziativa. La sua essenza è rimasta tale, ma con le nuove regole sono state modificate diverse caratteristiche del beneficio.

LE NOVITÀ

La nuova Carta Famiglia, rispetto alla precedente, presenta delle novità: alcune positivamente accoglibili e condivisibili, altre non del tutto. Fra le modifiche alla Carta Famiglia segnaliamo:

- l'eliminazione del limite reddituale, fra le novità che rendono più fruibile la Carta per i lavoratori del nostro settore. Non è più previsto, infatti, alcun limite reddituale per accedere al beneficio. Ricordiamo, invece, che in precedenza l'accesso era riservato ai nuclei con reddito ISEE non superiore ai 30 mila euro;
- la platea dei beneficiari, che vede l'esclusione dei cittadini extraeuropei con permesso di soggiorno che vivono in Italia, prima invece ricompresi. Scelta questa non del tutto condivisibile. Ricordiamo infatti che i beneficiari della vecchia Carta erano le famiglie italiane o straniere regolarmente residenti nel territorio italiano, mentre attualmente possono accedere al beneficio le famiglie costituite da cittadini italiani, ovvero appartenenti a Paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel territorio italiano. L'esclusione dal beneficio

delle famiglie con "cittadinanza non UE" appare frutto di una presa di posizione ideologica più che di valutazioni economiche, considerato anche il fatto che la Carta prevede solamente la possibilità per le famiglie che la possiedono di accedere a sconti/riduzioni tariffarie, ma non da accesso a erogazioni di denaro dirette.

- il rilascio della Carta, che non avviene più ad opera del Comune di residenza del richiedente, bensì viene emessa in via telematica dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la composizione della famiglia. Per accedere all'agevolazione, prima era necessario che il nucleo familiare avesse almeno tre componenti minorenni; oggi il beneficio è riservato alle famiglie con almeno tre figli conviventi di età non superiore a 26 anni;
- i prodotti acquistabili. Precedentemente vi era una lista di prodotti acquistabili con la Carta, mentre oggi detto limite non c'è più cosicché è possibile comprare qualsiasi tipo di prodotto;
- la competenza. Stabilire i requisiti e le modalità d'accesso alla Carta non è più compito del Ministero del Lavoro, ma del Ministero per la Famiglia e le Disabilità (attualmente divenuto Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia).

Le vecchie Carte rimangono valide fino alla scadenza naturale, indicata nelle medesime. Alla scadenza, si dovrà procedere secondo le nuove modalità di richiesta e il rilascio avverrà in base agli attuali criteri e requisiti. Le nuove regole per la Carta famiglia, che esaminiamo di seguito nel dettaglio, sono valide per il triennio 2019-2021.

Destinatari

La Carta è riservata alle famiglie costituite da cittadini italiani, ovvero appartenenti a Paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre figli conviventi di età non superiore a ventisei anni.

Il nucleo familiare regolarmente residente è costituito dai soggetti componenti la famiglia anagrafica tra i quali sussiste un rapporto di filiazione, anche adottiva, con almeno uno dei due genitori.

Richiesta

La Carta deve essere richiesta da uno dei genitori del nucleo familiare e può essere utilizzata da tutti i componenti della famiglia. Non può essere ceduta a terzi. Per la richiesta della Carta ci si deve avvalere di una procedura informatica attiva su una piattaforma online nel sito del Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia (<http://famiglia.governo.it/it/>). La piattaforma on line non è ancora stata avviata, ma il Ministero assicura che sarà operativa entro qualche mese. Il sito del Ministero è costantemente aggiornato e adeguato alle novità che via via intervengono.

Rilascio

La Carta verrà emessa in via telematica dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante la piattaforma digitale – di cui sopra - articolata in un

portale internet e in corrispondenti applicazioni per i principali sistemi operativi di telefonia mobili: il tutto, come detto, ancora in via di attuazione.

Agevolazioni

La Carta consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi ovvero a riduzioni tariffarie concesse dai soggetti pubblici o privati aderenti all'iniziativa. Gli sconti o le riduzioni previste, maggiori di quelli normalmente praticati sul mercato, devono essere almeno pari al cinque per cento del prezzo offerto al pubblico. L'elenco dei soggetti aderenti all'iniziativa è costantemente aggiornato sul sito del Dipartimento per le politiche della famiglia nonché sul portale on line dedicato alla Carta, portale - come detto - di prossimo avvio.

È prevista la possibilità per gli esercenti (pubblici e privati) di pubblicizzare l'adesione all'iniziativa mediante l'utilizzo del logo della Carta nelle pratiche commerciali.

La Carta permette esclusivamente di accedere a sconti e/o riduzioni tariffarie e non può essere utilizzata per effettuare pagamenti diretti e/o per prelevare denaro contante, non ha quindi funzione di bancomat né di carta di credito.

Info. Per maggiori approfondimenti in materia

Sul sito del Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia sono disponibili le informazioni aggiornate sulla Carta Famiglia all'indirizzo:

- <http://famiglia.governo.it/it/notizie/notizie/notizie/Carta-famiglia-aggiornamento>

Carta Famiglia, le nuove regole per richiederla

Per tutte le famiglie con almeno tre figli conviventi al di sotto dei 26 anni, senza limiti di reddito